



# COMUNE DI CORTENO GOLGI

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

Piazza Venturini 1 - 25040 CORTENO GOLGI (BS) -  
telefono 0364 740428 telefax 0364 740460  
codice fiscale 00855280178 - partita IVA 00583030986  
e-mail: gianpaolo.albertoni@comune.corteno-golgi.bs.it

---

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

3° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO)

VERBALE DEL 28 NOVEMBRE 2012

---

L'anno **duemiladodici** addì **ventotto** del mese di **Novembre (28/11/2012)** alle ore 14:30, presso la sala consiliare del municipio di Corteno Golgi, in Piazza G. Venturini n. 1 è stata convocata con nota di protocollo n. 5378 in data 25 ottobre 2012 la terza seduta della conferenza valutazione ambientale strategica del documento di piano del PGT.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS e del percorso metodologico, il Comune di Corteno Golgi ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n° 58 del 05/05/2009 all'individuazione dei seguenti soggetti:

**a) soggetti competenti in materia ambientale:**

- ARPA Lombardia Dipartimento Provinciale di Brescia Via Cantone n.20 - 25128 Brescia
- ASL di Brescia Distretto socio sanitario Valle Camonica Via Nissolina n. 2 – 25043 Breno (BS)
- Comunità Montana di Valle Camonica Piazza Tassara n. 3 – 25043 Breno (BS)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Palazzo Litta C.so Magenta n.24 – 20123 Milano

**b) Enti territorialmente interessati:**

- Riserva Naturale Valli di S. Antonio Piazza Venturini n. 1 25040 Corteno Golgi (BS)
- Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici Via G. Calini n.26, 25121 Brescia
- STER Via Dalmazia n.92/94, 25125 Brescia
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia Piazza Giovanni Labus n. 3, 25121 Brescia
- Regione Lombardia DG Territorio e Urbanistica Via Sasseti n. 32/24, 20124 Milano
- Provincia di Brescia Assetto Territoriale Ufficio VAS Via Milano n.13, 25126 Brescia
- Autorità di Bacino del fiume Po Via Garibaldi n. 75 43100 Parma;
- ANAS S.p.A. Compartimento per la Viabilità della Lombardia Via C. d'Ascanio n. 3, 20142 Milano
- Corpo Forestale dello Stato Stazione di Corteno Golgi (BS) Piazza Roma, 25040 Corteno Golgi (BS);
- Consorzio BIM di Valle Camonica Via A. Moro n. 7 25043 Breno (BS)
- Comuni confinanti Edolo (BS), Malonno (BS), Paisco Loveno (BS), Teglio (So), Aprica (So), Villa di Tirano (So), Tirano (So), Sernio (So);

**c) Enti/autorità con specifiche competenze:**

- Valle Camonica Servizi S.p.a. Via Rigamonti n. 65 25047 Darfo B.T. (BS);

**d) altri enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico:**

- Associazioni di categoria Agricoltori, Commercianti, Esercenti, Costruttori edili;
- Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia Piazzale C. Battisti n. 12 25100 Brescia;
- Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia Via Grazie n. 6 25100 Brescia;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia Via Cefalonia n. 70 25100 Brescia;
- Componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio ing. Gianluigi Riva, Geom. Gianpaolo Albertoni, Geom. Italo Albertoni;
- Componenti della Commissione Comunale Edilizia Martinotta Martino Sindaco, Medico addetto al servizio Asl, Comandante Vigili del Fuoco di Brescia, Canti Anna Monica, Caldinelli Vittorio, Berneri Rocco, Marniga Enrico, Savardi Mirko, Pedrazzi Michele;
- Arch. Filippo Renoldi Via N. Tommaseo n. 8 21047 Saronno (Va) Estensore del Piano;
- Geologo Luca Maffeo Albertelli Via Monte Grappa n. 41 25060 Rogno (BG);
- Associazioni Italia Nostra Sezione di Valle Camonica Via Garibaldi n. 13, 25043 Breno (BS);
- Gruppo Comunale di Protezione Civile di Corteno Golgi;
- Associazione Pescatori di Corteno Golgi;
- Associazione Cacciatori di Corteno Golgi;
- Associazione Alpini di Corteno Golgi;
- Associazione Pro Loco di Corteno Golgi;
- Club Alpino Italiano di Santicolo;
- Associazione C.S.G. di Galleno;
- Sig. Martinotta Martino Luigi Sindaco del Comune di Corteno Golgi;
- Sig. Canti Pierino Capogruppo Consiliare di Corteno Golgi;
- Sig. Rodondi Antonio Capogruppo Consiliare di Corteno Golgi;
- Sig. ri. Salvadori Guido Giacomo, Marniga Luigi, Lippi Giuseppino, Galli Giacomo Assessori del Comune di Corteno Golgi;

#### SI DA ATTO CHE SONO PRESENTI:

- **Martino Luigi Martinotta** – Sindaco del Comune di Corteno Golgi e autorità procedente;
- **Gianpaolo Albertoni** – Responsabile Unico del Procedimento e autorità competente;
- **arch. Filippo Renoldi** - Progettista incaricato per la redazione del PGT;
- **Giacomo Galli** - Assessore Urbanistica Comune di Corteno Golgi;
- **Marco Delbono** - Consigliere del Comune di Corteno Golgi;
- **Guido Salvadori** – Vice Sindaco del Comune di Corteno Golgi;
- **Antonio Brangi** – Consigliere Comunale;
- **Pierino Canti** – Consigliere comunale di Corteno Golgi;
- **Arnaldo Albertoni** – Consigliere comunale di Corteno Golgi;
- **Gianbattista Sangalli** - Comunità Montana di Valle Camonica;
- **Luciano Belotti** - ASL Valle Camonica Sebino
- **Anna Maria Basché** – Associazione Italia Nostra;
- **Maria Castagna** - Associazione Italia Nostra;
- **Gian Claudio Vaira** – Soprintendenza per i beni archeologici

Assolve alle funzioni di Segretario verbalizzante il Geom. Gianpaolo Albertoni autorità competente e responsabile del procedimento VAS del documento di piano del PGT.

L'Assessore all'urbanistica del Comune di Corteno Golgi Giacomo Galli, anche a nome del Sindaco, porge il saluto dell'Amministrazione comunale agli intervenuti e da inizio ai lavori della seconda conferenza di valutazione ambientale strategica.

Il responsabile del procedimento Gianpaolo Albertoni da per letto il verbale della seconda conferenza di VAS tenutasi in data 19/09/2012, i presenti approvano.

Il responsabile del procedimento Gianpaolo Albertoni fa presente che sono pervenute le sottoelencate note scritte:

- Provincia di Brescia Area Innovazione e Territorio Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA – Cartografia e GIS, nota in data 27/11/2012 n. 153134 pervenuta al protocollo del Comune in data 27/11/2012 al n° 6054;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia nota in data 28/11/2012 n° 12839 pervenuta al protocollo del Comune in data 28/11/2012 al n° 6045;

L'arch. Renoldi ne prende atto e provvederà ad integrare le controdeduzione, oltre che con quanto sopra anche a seguito della indicazioni di cui alla presente 3° conferenza di VAS.

- ✓ L'arch. Filippo Renoldi: spiega che, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Corteno Golgi sono state effettuate 3 sedute di VAS per rendere più comprensibile il procedimento medesimo; nella prima è stato presentato il documento di scoping, nella seconda, svoltasi durante il periodo di pubblicazione (60 giorni) dello stesso, è stato presentato il Documento di Piano, e nella terza quella odierna e conclusiva sono state presentate le controdeduzione alle osservazioni pervenute.

L'arch. Renoldi da atto che tutti i contributi di cui alle conferenze precedenti, anche quelli a cui poi non è seguito il formale protocollo di osservazione, sono stati recepiti, in seguito a ciò sono stati quindi modificati alcuni documenti dandone traccia nelle note finali in calce ai documenti medesimi quando modificati. Detto ciò illustra l'iter da seguire per l'approvazione del PGT: chiusura dei lavori di VAS definizione del Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi da parte delle autorità preposte, successivamente messa a disposizione alle parti economiche di tutta la documentazione di cui al PGT e successiva adozione.

Illustra brevemente le osservazioni pervenute e rimanda alla bozza di controdeduzioni già pubblicata sul SIVAS, evidenzia che la maggior parte delle osservazioni formulate dai privati, è stata fatta su un format unificato scaricabile da internet.

Passa quindi la parola ai presenti per formulare le proprie osservazioni e proporre eventuali domande.

- ✓ Dottoressa Anna Maria Basché: da lettura di una nota e chiede che la stessa sia allegata al presente verbale a parte integrante, (vedi Allegato);
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: risponde:
  - ✓ Con riferimento ai contenuti di cui al punto 1 si chiarisce che i dati sono disponibili all'interno del documento di piano, il nuovo PGT rispetto alle previsioni del precedente PRG genera un risparmio di suolo "antropizzabile" pari a mq. 213.000, sviluppando aree urbanizzabili per mq. 425.000 contro i 638.000 previsti dal vigente PRG
  - ✓ Il tessuto urbanizzato di Corteno Golgi non presenta aree dimesse da precedente utilizzi industriali, ci sono alcune aree critiche dal punto di vista ambientale rappresentate da depositi all'area aperta di materiale edile; discorso a parte, in termini perequativi è stato invece fatto per l'incentivazione di interventi di recupero dei nuclei di antica formazioni tramite la creazione di crediti volumetrici spendibili derivanti dal completamento di interventi di conservazione di edifici appartenenti ad alcune classi edilizie;
  - ✓ La verifica richiesta riferita alle proprietà dei terreni e/o di abitazioni risulta impossibile da effettuarsi stente le banche dati a disposizione.
  - ✓ Con riferimento ad interventi di mitigazione verso il contesto rurale gli stessi sono già stati previsti e descritti nelle norme di ogni singolo ambito di trasformazione.
  - ✓ Le indicazioni di ogni singolo ente istituzionalmente preposto alla salvaguardia dell'ambiente è stato nel corso di questo procedimento di VAS tenuto in grande conto come desumibile dalla lettura dei Verbali, del Parere Motivato e delle dichiarazioni di Sintesi.
  - ✓ Il PGT contiene una propria definizione di Rete Ecologica Comunale che parte dalle proposizioni operative della RER e della REP.
  - ✓ Per i Pozzi e le sorgenti sono recepite nel PGT le fasce di rispetto previste per legge;
  - ✓ Con riferimento al tema delle seconde case lo stesso risulta indagato nel documento di piano sulla base dei dati di consistenza e/o di affluenza forniti dall'UTC Comunale;
  - ✓ La nota Arpa a cui si fa riferimento è stata analizzata, in parte accolta ed in parte controdedotta;
  - ✓ L'Arch. Renoldi in ultimo chiarisce che il PGT così come formulato oltre a voler contenere il consumo di suolo pure mette in essere importanti dinamiche perequative finalizzate alla conservazione dei Centri storici, all'acquisizione di aree a standard ritenute strategiche per l'Amministrazione, alla non penalizzazione di proprietari di aree ora non più edificabili, ed alla distribuzione della "ricchezza" generata dalla edificabilità delle aree tramite appunto la creazione di indici fondiari costituita da tre componenti (indice proprio, indice da perequazione pubblica e da perequazione privata).
- ✓ Dott. Gianbattista Sangalli: ribadisce le osservazioni presentate in sede di seconda Conferenza VAS, con particolare riguardo alle problematiche concernenti molte aree di trasformazione. Prende atto che le integrazioni richieste in sede di seconda VAS sono state predisposte. In linea generale, apprezza la limitata estensione delle nuove aree di trasformazione nella maggior parte delle frazioni e la forte riduzione degli indici di edificabilità, ma non può non sottolineare l'ampiezza globale delle superfici trasformabili, pure in presenza di numerose previsioni già del vecchio PRG. Pertanto, propone all'Amministrazione:
  1. di eliminare alcune aree di trasformazione estremamente critiche sotto il profilo ambientale, in particolar modo nella zona di Fucine e Camizzoni;
  2. per quanto concerne l'ATR 7 a San Pietro, pur prendendo atto delle valide argomentazioni dell'Amministrazione Comunale, ne sottolinea nuovamente il forte impatto ambientale e chiede che venga anch'esso stralciato, ovvero fortemente ridotto nei settori orientale ed occidentale ovvero che si preveda che venga sottoposto a nuova e successiva VAS in sede di progettazione esecutiva.
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: spiega che una successiva procedura di VAS specifica per l'ambito ATR7 non è tecnicamente consigliabile in quanto comporterebbe una eccessiva dilatazione dei tempi di definizione, fa però presente che sullo stesso è stata unicamente prevista una modalità attuativa di mano pubbliche che di per sé risulterebbe sufficiente alla proposizione di tutta una serie di attenzioni riferite all'ambiente e/o ad opere di mitigazione, fa altresì presente che lo

stesso AT-RT7 presuppone una cessione di circa 34.000 da attrezzarsi ad uso pubblico, non necessariamente nella loro totalità realizzabili in soprasuolo.

- ✓ Martino Luigi Martinotta Sindaco: fa un breve accenno alla “polemica” con l’associazione Italia Nostra chiarisce alcuni concetti sulle aree in cessione all’interno degli ambiti di trasformazione, accenna al COSTER ed allo sviluppo futuro della zona in relazione all’impianto del Baradello e ribadisce quanto già espresso in sede di seconda seduta di VAS riguardo all’ambito ATR7. Sottolinea la specificità dell’ambito di iniziativa comunale che garantirà una maggiore attenzione alle problematiche evidenziate con possibilità di una modulazione nel tempo come già ben illustrata e chiarita dall’Arch. Renoldi.
  
- ✓ Giacomo Galli Assessore: si associa a quanto detto dall’Architetto Renoldi circa la possibilità di accogliere la richiesta del Dott. Sangalli di una nuova procedura di VAS per l’ambito ATR7  
In generale, tiene a precisare che l’Amministrazione Comunale nella stesura del nuovo PGT si è posta due temi territorialmente e socialmente molto importanti rispetto al vecchio PRG.  
Il primo, un forte impulso al recupero dei centri storici delle frazioni, mettendo in campo uno strumento innovativo quale la perequazione e altri dispositivi premiali che secondo gli intenti pongono le basi necessarie per attivare, da un lato, un processo di riqualificazione, funzionale e prestazionale, del tessuto urbano consolidato, dall’altro, contribuendo alla riduzione del consumo di nuovo suolo.  
Il secondo, il deciso superamento delle logiche di posizione appartenenti ai vecchi Piani Attuativi del vecchio PRG, le cui previsioni di sviluppo, riferite in particolar modo alle frazioni ad esclusione di San Pietro, si sono arenate a causa dell’eccesso di “potere” della proprietaria fondiaria rispetto alle esigenze collettive. Nel nuovo PGT, invece, si ritiene che con l’attivazione dei diversi e numerosi meccanismi di perequazione, che ridistribuiscono in modo molto più omogeneo su ampie porzioni di territorio i diritti volumetrici, potranno generarsi meccanismi virtuosi e articolati tra più soggetti in grado di attivare lo sviluppo dei diversi Ambiti di Trasformazione secondo logiche economiche più equilibrate, nella finalità principale di rispondere così, da una parte, alle esigenze dei cittadini di nuove abitazioni, dall’altra, di contrastare conseguentemente il processo di spopolamento delle frazioni di cui il meccanismo “bloccato” dei vecchi Piani Attuativi è stato una delle cause prevalenti.
  
- ✓ Rag. Canti Pierino: condivide quanto esposto dall’Arch. Galli in merito alla disponibilità della amministrazione comunale nel ricercare strade fattibili E PERCORRIBILI al fine di permettere ai residenti in Corteno Golgi ed in particolare alle giovani coppie la possibilità di edificare LA CASA in cui costruire una famiglia,  
spera vivamente che le innovazioni proposte dall’arch. Renoldi per conto della Amministrazione Comunale, portino positive novità e benessere alla gente di Corteno. (il Canti esprime molta perplessità in quanto tali procedure perequative ancora oggi in fase di studio e definizione da parte dei tecnici redattori del piano, non sono ben definite e non si conoscono ancora i risultati e gli effetti che potranno produrre ne a breve ne a lungo termine ).  
Condivide in toto quanto esposto dal Dott. Sangalli ed il contenuto della relazione consegnata e letta da Italia nostra presidente Dott.ssa Basché.  
Condivide le numerose osservazioni fatte dalla ASL e dall’ARPA in merito allo sviluppo che il PGT propone nel territorio di San Pietro (particolare attenzione ai servizi, acqua, fogne, viabilità, rifiuti ecc. )  
Fa notare che il PTCP della Provincia di Brescia alla Tavola 1 prescrive una zona in San Pietro “a prevalente non trasformabilità a scopo edilizio” (pare proprio la zona in cui si vuole edificare l’ambito di trasformazione AT-RT7 )  
La tavola 3A-1 sempre sulla stessa zona San Pietro evidenzia un “area di conoide attivo non protetto”, come mai si vuole edificare in questa probabile zona a rischio?  
sono stati eseguiti opportuni studi che diano parere favorevole alla probabile edificazione nonostante tali prescrizioni contrarie?  
E’ FORTEMENTE CONTRARIO A NUOVA CEMENTIFICAZIONE A S. Pietro per realizzare nuove abitazioni quando ad oggi molti appartamenti sono invenduti o sfitti e che pertanto la realizzazione di nuove case va contro la logica del “buon Padre di famiglia” chiarisce e precisa che in San Pietro sono edificati oltre 6.000 appartamenti che da voci raccolte in loco da parte di operatori del settore risulta che 500/800 appartamenti siano ad oggi invenduti, oltre che una grossa fetta di seconde case rimangono tutto l’anno chiuse, sfitte e non utilizzate, quindi si

chiede, con quale logica si intende aumentare il patrimonio e la disponibilità di seconde case a scopi turistici in una zona in cui siamo ad una totale saturazione o bel oltre. Ma quali sono realmente i motivi per i quali l'amministrazione sostiene questa proposta di sviluppo ed incremento dell'edificato in San Pietro?

Il PTCP della provincia di Brescia si pone come obiettivo " il contenimento delle residenze secondarie ", una particolare attenzione a casi simili, invita a non edificare nuove abitazioni a scopi turistici qualora la zona interessata sia già inflazionata ed ampiamente servita da unità abitative per il turismo, oltre che mantenere come principale obiettivo il contenimento del consumo di suolo adibito a tali funzioni.

La zona in cui si vuole edificare il noto AT- RT7 insiste su una zona agricola di particolare pregio ambientale, a ridosso del torrente Ogliolo e nelle immediate adiacenze del demanio sciabile, come si può prevedere la cementificazione quando il PTCP della Provincia di Brescia, pone come obiettivo il contrario?

Fa presente che la frazione di S. Pietro è totalmente priva di servizi (bar, Negozi, carenza di un bene primario ed indispensabile come L'ACQUA, marciapiedi, aree di sosta anziani, aree di svago bambini, medico, scuole, chiesa, oltre ai pessimi servizi forniti, pulizia strade, raccolta rifiuti, trasporti ecc. ) di tutto questo bisogna tener conto nella stesura del PGT. come si possono prevedere decine di migliaia di metri quadrati di nuovi appartamenti (alcune centinaia) quando il comune non è stato in grado fino ad oggi di garantire i servizi minimi alle attuali unità abitative esistenti?

Certo non sono contrario a priori alla costruzione di appartamenti, conosco il tessuto sociale ed economico di Corteno Golgi, ma in considerazione del momento storico in cui viviamo e la congiuntura economica internazionale, a mio modesto parere non pare consigliano oggi di adottare significativi atti come un PGT che andrà a influire in maniera significativa sul futuro, sulle prossime generazioni, non credo sia questo il sistema di amministrare una comunità di cittadini, pensando al presente e dimenticando totalmente il futuro, certo la significativa imposizione fiscale che ha rimpinguato lautamente le casse del comune negli ultimi 15 anni, non sono giustificazione per adottare uno strumento urbanistico che produrrà effetti devastanti negli anni a venire..... almeno chiedo si proceda ad uno studio approfondito sull'impatto che le decisioni di oggi, produrranno in futuro... sono convinto che con una programmazione precisa e dettagliata, con gli opportuni accorgimenti e con una tempistica diversa e concordata si possa prospettare per San Pietro in Corteno Golgi un futuro molto più roseo.

Ovviamente il mio intervento è fatto pensando principalmente al territorio della frazione di San Pietro, intende sottolineare, non approvare e respingere le proposte fatte dalla amministrazione comunale, in totale autonomia e senza coinvolgimento di nessuna forza sociale sul territorio e tantomeno della minoranza che non è mai stata sentita durante i lavori preparatori del PGT.

- ✓ Arch. Filippo Renoldi: chiarisce che alla base delle valutazioni tecniche di sviluppo e/o ampliamento degli ambiti edificabili previsti dal nuovo PGT è posto lo studio circa la fattibilità geologica per le azioni di piano al quale ci si è puntualmente riferiti; chiarisce, pure che sarà la Provincia, nei tempi e modi normati per legge, ad esprimere il parere di compatibilità rispetto ai contenuti del proprio PTCP, per cui rimanda all'espressione di detto parere le argomentazioni sopra proposte.
- ✓ Giacomo Galli Assessore: in risposta alle affermazioni del Consigliere Canti, che ritiene di carattere prettamente politico e pertanto non opportune in questa sede in quanto oggetto di dibattito nel luogo deputato quale è il Consiglio Comunale, rimanda al verbale della seconda seduta di VAS nell'ambito del quale gli Enti preposti non hanno sollevato eccezioni nella direzione dei rilievi sollevati, compresa la Provincia di Brescia che, presente alla seconda seduta di VAS, non ha in quella sede sollevato difformità rispetto al PTCP.
- ✓ Belotti Luciano: prende atto delle determinazioni in merito alle osservazioni presentate. Ricorda che su alcuni ambiti di trasformazione, soprattutto in zona S. Pietro, sono presenti ed attivi allevamenti ed aziende zoo agricole /spesso con utilizzo delle aree per il pascolo allo stato semibrado) e quindi andranno attuati i necessari accorgimenti tesi ad evitare problemi futuri.
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: risponde che tutti gli allevamenti e le baite ad uso agricolo sono stati censiti e nel Pd.R. sono state normate le opportune fasce di rispetto da e per detti allevamenti.

- ✓ Gianclaudio Vaira: ribadisce le osservazioni contenute nel verbale della seconda seduta di VAS;
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: chiarisce che dette osservazioni verranno recepite nel Piano delle Regole.

La Conferenza si conclude alle ore 16:30.

Si allegano i sotto elencati documenti:

- Nota della sezione di Valle Camonica di Italia nostra in data 28/11/2012;
- Provincia di Brescia Area Innovazione e Territorio Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA – Cartografia e GIS, nota in data 27/11/2012 n. 153134 pervenuta al protocollo del Comune in data 27/11/2012 al n° 6054;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia nota in data 28/11/2012 n° 12839 pervenuta al protocollo del Comune in data 28/11/2012 al n° 6045;

Si allega il foglio presenze sottoscritto dai presenti anche a conferma di quanto esplicitato nel presente verbale.

## INTERVENTO DELLA SEZIONE DI VALLE CAMONICA DI ITALIA NOSTRA ALLA TERZA CONFERENZA DI V.A.S.

### PGT PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORTENO GOLGI

La scrivente Sezione di Valle Camonica dell'Associazione Italia Nostra onlus, costituita con delibera della Giunta Nazionale dell'Associazione stessa in data 14/12/1984.

Premesso che:

- la Legge 23-5-1980 N°211 che definisce “ di rilevante interesse pubblico “ le attività che Italia Nostra svolge nel campo della tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione”, che, l'Associazione Italia Nostra rientra tra quelle a carattere nazionale classificate ai sensi dell'art. 13 della Legge 8-7-1986 N 349, alle quali è riconosciuta la possibilità di partecipare ai procedimenti amministrativi, a tutela degli interessi diffusi di cui esse sono portatrici;

#### **ESPONE QUANTO SEGUE inerente al PGT:**

Alla luce delle vicende della seconda conferenza di V.A.S. SI RACCOMANDA:

1. Il contenimento del consumo del suolo: SI RICHIEDONO DATI PRECISI E CERTI. Sapere quanti metri quadri e metri cubi edificabili potranno essere realizzati nei singoli ambiti. Si chiede sia privilegiato l'insediamento di nuovi ambiti su aree dismesse o da riqualificare, ove compatibile con il territorio circostante, evitando la frammentazione.  
Si chiede di verificare che i richiedenti l'edificabilità non siano proprietari di terreni edificabili o di abitazioni all'interno del TUC e che abbiano l'effettiva necessità di realizzare la loro prima casa in nuovo AdT.
2. Le Mitigazioni verso il contesto rurale di tutti gli ambiti di trasformazione.
3. Il rispetto delle indicazioni degli enti competenti MINISTERO BENI CULTURALI, AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO', ASL, PROVINCIA E ARPA .

In particolare si verifichi:

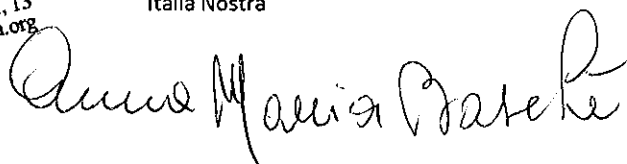
- Il livello di intervento possibile nelle aree definite “corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione”, con le relative eventuali aree di tutela (500 metri).
- La verifica degli interventi ammessi nelle aree di rispetto di 200 mt. da pozzi e sorgenti da vincolo PAI.
- Si verifichi la reale consistenza delle abitazioni presenti non occupate per la maggior parte dell'anno, in modo da poter valutare correttamente il peso dei nuovi ambiti previsti.
- Si verifichino le interferenze di tutti gli ambiti con aree a pericolosità elevata, così come segnalati nelle osservazioni di ARPA Brescia, per poter correttamente valutare le reali criticità paesistiche ed economiche degli interventi proposti, in modo da non ricavare aree inutilmente urbanizzate con impiego di grandi risorse che potrebbero essere impiegate molto meglio.

Corteno Golgi, 28 novembre 2012

Per il Consiglio Direttivo  
Prof.ssa Anna Maria Basché

**Italia Nostra**  
SEZIONE DI VALLECAMONICA  
25043 BRENO (BS) - Via Garibaldi, 13  
E-mail: vallecamonica@italianostra.org

residente della Sezione di Vallecamonica di  
Italia Nostra







COMUNE DI CORTENO GOLGI  
 Provincia di Brescia

27 NOV. 2012

Prat. n. .... 6054

Cat. .... Clas. .... Fasc. ....

Brescia, 27 NOV. 2012

AREA  
 INNOVAZIONE  
 E TERRITORIO

SETTORE  
 ASSETTO TERRITORIALE  
 PARCHI E V.I.A. -  
 CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano, 13  
 25128 Brescia

praxocello@com.provincia.bs.it

Tel 030/3749587  
 Fax 030/3749612  
 C.F. 90006750178

Spettabile  
 Amministrazione Comunale di  
 CORTENO GOLGI  
 Egr. Sig. Sindaco  
 Martino Luigi Martinotta  
 Piazza Venturini n. 1  
 25040 Corteno Golgi (BS)

Protocollo n. 0153230/12/114

via fax n. 0364/740460

Oggetto: Procedura di VAS del PGT del Comune di Corteno Golgi

In merito al Vs. invito alla conferenza di VAS, fissata per il giorno 28.11.2012 alle ore 14.30, si fa presente che per la data e l'orario stabilito dalla S.V. il personale dell'Ufficio VAS della Provincia di Brescia non potrà essere presente.

Si coglie l'occasione per far presente che, nel documento "VAS Controdeduzioni alle osservazioni presentate" pubblicato sul sito SIVAS, non sono stati considerati i contenuti delle "Indicazioni comuni a tutti gli Ambiti di Trasformazione di San Pietro" della "Parte III Valutazione delle Azioni di Piano" del Parere Dirigenziale n. 4117 del 31.10.2012 inviatoVi che, con le "Indicazioni specifiche", costituiscono l'effettiva valutazione dei singoli Ambiti. Le Autorità Competente e Procedente potranno comunque esprimere, in modo completo, le proprie valutazioni rispetto a tale parere, in sede di Parere Motivato.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
 VAS, URBANISTICA E DI PIANO  
 (Arch. Fabio Gavazzi)

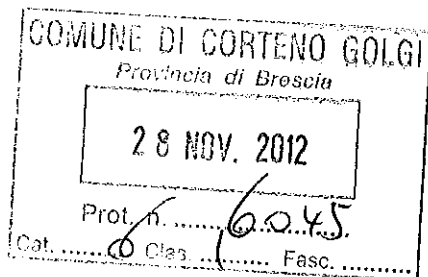
ASSETTO TERRITORIALE



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

TRASMESSO SOLO A  
MEZZO FAX ai sensi  
art. 43, comma 6, DPR  
445/2000 e s.m.i.

MBAC-DR-LOM  
TUTBAP  
0012839 28/11/2012  
Cl. 34.19.01/4.10



Comune di Corteno Golgi  
Piazza Venturini, 1  
25040 CORTENO GOLGI (BS)  
fax 0364/740460

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova  
via Gezio Calini, 26  
25121 BRESCIA  
fax: 030/296594

Soprintendenza per i Beni Archeologici della  
Lombardia  
via Edmondo De Amicis, 11  
20123 MILANO  
fax: 02/89404430

Regione Lombardia  
Direzione Generale Sistemi Verdi e  
Paesaggio  
Struttura Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
fax : 02/3936118

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
fax 06/58434416

OGGETTO: CORTENO GOLGI (BS) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) del Piano di Governo del Territorio -- Convocazione della terza  
conferenza di valutazione in data 28 novembre 2012.  
Conferma osservazioni.

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 5378 del 25 ottobre 2012, assunta agli atti  
di questa Direzione con prot. n. 11666 del 30 ottobre 2012,

esaminata la documentazione messa a disposizione, relativa al procedimento in oggetto,

ritenuto ancora valido quanto osservato nella nota prot. n. 9887 del 19 settembre 2012  
trasmissa a codesto comune, con particolare riferimento alle osservazioni circa gli ambiti di  
trasformazione, si rimanda ai contenuti della stessa, che in ogni caso si allega.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

TRASMESSO SOLO A  
MEZZO FAX ai sensi  
art. 43, comma 6, DPR  
445/2000 e s.m.i.

Comune di Corteno Golgi  
Piazza Venturini, 1  
25040 CORTENO GOLGI (BS)  
fax 0364/740460

MBAC-DR-LOM  
TUTBAP  
0009887 19/09/2012  
Cl. 34.19.01/4.10

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova  
via Gezio Calini, 26  
25121 BRESCIA  
fax: 030/296594

Soprintendenza per i Beni Archeologici della  
Lombardia  
via Edmondo De Amicis, 11  
20123 MILANO  
fax: 02/89404430

Regione Lombardia  
Direzione Generale Sistemi Verdi e  
Paesaggio  
Struttura Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
fax : 02/3936118

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
fax 06/58434416

OGGETTO: CORTENO GOLGI (BS) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) del Piano di Governo del Territorio -- Convocazione della seconda  
conferenza di valutazione in data 19 settembre 2012.  
Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 3924 del 3 agosto 2012, assunta agli atti  
di questa Direzione con prot. n. 8750 del 7 agosto 2012,

esaminata la documentazione a disposizione relativa al procedimento in oggetto,

valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico  
Regionale e Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento  
Provinciale della Provincia di Brescia),

si osserva quanto segue, ai fini di una più puntuale redazione definitiva della  
documentazione del Piano di Governo del Territorio:



### Profilo paesaggistico.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato in data 19 gennaio 2010 e da allora vigente, individua (art. 16 della Normativa di Piano) l'intero territorio regionale come ambito di valenza paesaggistica e pertanto lo stesso è interamente soggetto alla disciplina normativa del Piano, a prescindere dall'esistenza di provvedimenti espliciti di tutela paesaggistica (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o di aree tutelate ope legis (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

A tale scopo si richiamano, per una puntuale verifica in fase di redazione definitiva della documentazione del Piano di Governo del Territorio, gli artt. 16 bis (*Prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici*), 17 (*Tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità*), 20 (*Rete idrografica naturale*), 24 (*Rete verde regionale*), 25 (*Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei ed Insediamenti Storici*), 26 (*Riconoscimento o tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico*), 27 (*Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo*), 28 (*Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compressi e contenimento dei processi di degrado*).

Si ricorda altresì che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o ope legis (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad osame di impatto paesistico, ai sensi della d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002;

Con riferimento ai criteri di attuazione della pianificazione comunale ed ai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici" (d.G.R. 2727/2011) forniti da Regione Lombardia, gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica:

con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) Parte III:

- nell'ottica dell'adeguamento dei piani subordinati al Piano Paesaggistico Regionale, della verifica della conformità ai contenuti dell'art. 135, comma 4;

con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

- dell'Unità tipologica di paesaggio di riferimento, con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- delle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio (centri e nuclei storici, elementi di frangia, elementi del verde, presenze archeologiche, infrastrutture di rete, strade e punti panoramici, luoghi della memoria storica) con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- degli ambiti di degrado paesaggistico (se presenti) con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano ;



Profilo culturale (beni architettonici e archeologici), con riferimento al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) Parte II.

Ai sensi del citato Decreto si ricorda che:

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato Codice;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50, 169 il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c e 52, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del citato Codice definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del citato Codice definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del Codice;
- l'art. 49 del citato Codice stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del citato Codice definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 de Codice);
- sotto il profilo archeologico, è importante ricordare che gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali.

Il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto :



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45. Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia) o verificata attraverso il sito [www.lombardia.beniculturali.it/sistema\\_informativo\\_territoriale](http://www.lombardia.beniculturali.it/sistema_informativo_territoriale). Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale;
- della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo" (art. 10, comma 2. della L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- pur non essendo necessariamente sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, dei beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it) (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520. "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005");
- dell'analisi delle componenti archeologiche, tramite uno studio corredato da cartografie tematiche in scala idonea e da schede descrittive sintetiche relative ai diversi siti e ritrovamenti, analogo a quello previsto dalla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina del Codice Contratti (art. 95 del D.Lgs.163/2006).

Per il perseguimento degli obiettivi di Piano si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.

A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.

Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di :

- recupero dei sottotetti (valutabile solo se vengono mantenute le caratteristiche volumetriche, morfologiche e materiche del contesto);
- rapporti pieni – vuoti e saturazione dei vuoti urbani. Se si concorda infatti con l'obiettivo di riduzione di consumo di terreno ineditato, va tuttavia studiato e



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

- garantito il significato della presenza di alcuni vuoti urbani che non sempre è "di risulta" mentre spesso è funzionale alla lettura di specifiche situazioni urbane;
- conservazione e protezione dell'assetto agricolo del territorio, contenendo la trasformazione di destinazione d'uso dello stesso;
  - applicazioni di sistemi per l'energia rinnovabile;
  - ambiti di trasformazione. A questo proposito si rileva la forte criticità connessa alle previsioni di ambiti di trasformazione nelle frazioni Santicolo e Lombro; per quanto riguarda la frazione Santicolo, gli ambiti AT-R1, AT-R3 e AT-R4 possono costituire una compromissione dell'assetto percettivo del contesto, già segnalato come di alto valore. Lo stesso vale l'ambito AT-R1 nella frazione Lombro, cui si aggiunge la sottrazione di suolo ad uso agricolo.

Con riferimento a tutti gli ambiti di trasformazione, non si condivide la valutazione di "impatto nullo/non rilevante" degli ambiti stessi rispetto alla tematica del consumo di suolo, soprattutto considerando il numero e l'estensione dei comparti in relazione al contesto edificato esistente.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

TUTBAP/Responsabili dell'istruttoria arch. Elena Rizzi





# COMUNE DI CORTENO GOLGI

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

Piazza Venturini 1 - 25040 CORTENO GOLGI (BS) -  
 telefono 0364 740428 telefax 0364 740460  
 codice fiscale 00855280178 - partita IVA 00583030986  
 e-mail: gianpaolo.albertoni@comune.corteno-golgi.bs.it

## FOGLIO DI PRESENZA ALLA TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORTENO GOLGI 28/11/2012

NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	ENTE RAPPRESENTATO	TELEFONO	E MAIL	FIRMA
G. Baccissa Jabbaci	Cooperative Nordpol V.C.	0364/324011	giacobbe@nordpol.com	<i>[Signature]</i>
Gian Paolo Venturini	Comuni. Comune di Corteno Golgi	0364/740428	g.p.venturini@comune.corteno-golgi.bs.it	<i>[Signature]</i>
ANNA MARIA BASQUE	ITALIA NOSTRA	0364/21118	vallecamonica@italianostri.com	<i>[Signature]</i>
MARIA GIUSTAZZANA	" "	" "	" "	<i>[Signature]</i>
BELOTTI LUCIANO	ASL. VALLECAMONICA SERVICIO	0364/329325	prevenzione@aslvallecamonica.it	<i>[Signature]</i>
PIERINO DANZI	Comune Corteno	0364/72484	" "	<i>[Signature]</i>
ALBERTONI ANDREA	CONSIGLIO COMUNALE	3482661499	" "	<i>[Signature]</i>
BRANCI ANTONIO	CONSIGLIO COMUN. CORTENO	348511562	antonio@branciantonio.it	<i>[Signature]</i>
SALVADORI ERIC	Lib. Inglese	335673883	" "	<i>[Signature]</i>
Paolo De Carolis	Consiglio Comunale	3355538330	paolo@delibera.com	<i>[Signature]</i>

X X X X X X X X X X



